L’AQUILA: APPALTO RICOSTRUZIONE QUESTURA, LA PROCURA FA APPELLO

16 Agosto 2016

L’AQUILA – Gli imputati che a vario titolo si sono occupati dell’appalto di ristrutturazione post-terremoto della questura dell’Aquila, vanno condannati.

Lo sostiene il procuratore pro tempore della Repubblica dell’Aquila, Stefano Gallo, in relazione alla sentenza assolutoria di primo grado sull’inchiesta del presunto innalzamento dei costi di ristrutturazione dell’edificio, lievitati da 3 a 18 milioni.

Lo scrive il quotidiano *Il Messaggero*.

A dover affrontare verosimilmente un nuovo processo (in Corte d’Appello) Giuliano Genitti, all’epoca dei fatti, responsabile del procedimento, Lorenzo De Feo, direttore dei lavori, l’ex provveditore Giovanni Guglielmi e Carlo Clementi, rappresentante dell’amministrazione, per conto della quale aveva sottoscritto il contratto con la ditta.

Secondo il pm, i quattro avrebbero violato le normative in materia di appalto pubblico, fra tutti quella della libera concorrenza che avrebbe permesso senza alcuna gara di far lievitare i costi del 455 per cento e che portarono al secondo contratto di appalto senza alcuna gara. Violata, sempre secondo il procuratore capo, anche la norma che permette di derogare al principio di evidenza pubblica quando la estrema urgenza non è compatibile con i termini imposti dalle procedure del bando di gara. Inoltre, si è omesso di considerare, in sede di iniziale progettazione dell’intervento, la necessità dell’adeguamento sismico delle strutture dell’edificio, circostanza prevedibile, facendone invece oggetto di un secondo progetto per 18 milioni e mezzo.

Sempre secondo Gallo, ricorre nell’atto impugnato anche il dolo, che sarebbe dimostrato dalle dichiarazioni i rese dallo stesso ex indagato del procedimento, Franco Braga, (che ha fatto parte del Comitato tecnico amministrativo in relazione alle opere della Questura) secondo cui lo stesso Giovanni Guglielmi (membro dello stesso Cta) gli avrebbe dichiarato l’intenzione di assegnare i lavori alla Inteco, poi sostituita da altra società.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli